

IL FATTO L'incendio ha avvolto il tetto della Vasino spa. Soccorso un vigile del fuoco

Brucia la casa dell'alta moda Paura nella tessitura di Chieri

Una scintilla da un cannello per la saldatura, durante i lavori per rifare il tetto. Da lì è partito l'incendio che ha avvolto la Vasino spa, storica tessitura di Chieri: i vigili del fuoco hanno lavorato tutto il pomeriggio per domare le fiamme e due di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari della Croce rossa. Ora l'azienda dovrà fare la conta dei danni e capire se e quando potrà riavviare la produzione: «Speriamo in bene: ho subito detto ai pompieri di salvare lo stabilimento perchè dà da vivere a 50 famiglie» spiega Giuseppe Vasino, titolare dell'azienda insieme al fratello Renato. Alle 14,30 di ieri l'imprendi-

tore era fra i pochi presenti nel grande capannone di corso Torino, quasi al confine con Pino. La maggioranza dei dipendenti erano ancora in ferie e sarebbero rientrati al lavoro soltanto lunedì. Nel frattempo sarebbero andati avanti i lavori di rifacimento della copertura della struttura: «Abbiamo investito 2 milioni e mezzo per rinnovare i macchinari, insegnare il mestiere a dieci ragazzi e rifare il tetto - racconta ancora il titolare della storica tessitura, una delle poche rimaste in quella che una volta era la "città del tessile" - La copertura era ancora quella originale di oltre 60 anni fa. Cominciava a dare problemi, con perdite e infiltrazioni. In

più c'era l'amianto, che abbiamo sempre tenuto sotto controllo. Ora abbiamo deciso di spendere 700mila euro per rimuoverlo, rifare tutto e mettere i pannelli fotovoltaici, considerando anche gli aumenti dei costi dell'energia». Ieri è partita una scintilla dal cannello con cui uno degli operai stava saldando la guaina della copertura. Così si è sviluppato un incendio e ci sono volute ore di lavoro delle squadre di pompieri di Chieri, Riva e Torino, cui si sono aggiunti l'autoscala e gli addetti del Nbc, il nucleo che interviene in caso di pericoli chimici e batteriologici: hanno verificato le condizioni dell'amianto non ancora rimosso durante il cantie-

re. Ma, per fortuna, non è stato raggiunto dalle fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco è durato fino a tarda sera per scoperchiare tutto il tetto e metterlo in sicurezza. Uno di loro è stato soccorso dalla Croce rossa per una leggera intossicazione e un colpo di calore. Sul posto anche i carabinieri di Chieri, il sindaco Alessandro Sichiario e i tecnici comunali, che hanno dichiarato inagibile quella parte di struttura. «Speriamo che non ci siano grossi danni ai macchinari, altrimenti saranno dolori - conclude Vasino - Siamo coperti dall'assicurazione ma probabilmente perderemo le pezze nel magazzino».

Federico Gottardo



Le fiamme sono partite intorno alle 14,30 di ieri durante i lavori per la posa dei pannelli solari e il rifacimento della copertura, dove c'era l'amianto